

Scuola: dopo lockdown gap digitale e piu' disuguaglianze (2)

(AGI) - Roma, 14 lug. - La poverta', spiega ancora il rapporto, cresce al diminuire dell'eta' (la fascia 0-17 anni e' quella dove l'incidenza della poverta' assoluta resta maggiore) e, parallelamente, cresce all'aumentare del numero di figli: piu' una famiglia e' numerosa, piu' e' probabile che si trovi in poverta' assoluta (circa il 20% delle famiglie con 3 o piu' figli si trova in poverta' assoluta). E' di questo quadro sociale che bisogna tenere conto quando si segnala che l'emergenza ha imposto (o ribadito) alcune esigenze, in termini di digitalizzazione.

Il divario digitale si va infatti a sommare ai fattori di disuguaglianza gia' esistenti: dalla condizione sociale al luogo di residenza. Basti pensare al gap in termini di velocita' della Rete vissuto dai ragazzi che abitano nelle aree interne (in Umbria, ad esempio, il 7% delle famiglie senza Internet imputa il motivo all'assenza di banda larga). Oppure alla disparita' subita dalle famiglie che non possono garantire ai propri figli computer adeguati e connessioni veloci (il 5,3% delle famiglie con un figlio non puo' permettersi l'acquisto di un pc).

"Come dimostra il rapporto - spiega Marco Rossi-Doria, vice presidente di 'Con i Bambini' - le disuguaglianze digitali incidono notevolmente sulla poverta' educativa minorile se una famiglia del ceto medio con pochi figli possiede piu' dispositivi in casa e una famiglia svantaggiata, numerosa e con piu' figli non ha accesso alla rete Internet fissa e non possiede nessun pc o ne ha solo uno per tutti, e' chiaro che siamo davanti a un significativo fattore discriminante per la crescita di bambine, bambini e adolescenti. In questi casi, purtroppo numerosi, nonostante il grande sforzo di accompagnamento fatto dal Terzo settore, manca proprio un supporto educativo che deve essere tutelato in primis dal diritto allo studio. Non e' sufficiente fornire temporaneamente e in comodato d'uso un dispositivo della scuola, che aumenta anche il divario auto percepito e il senso di precarieta' - conclude - lo Stato dovrebbe garantire alle famiglie in poverta' relativa grave o in poverta' assoluta la possibilita' di accesso a Internet veloce e almeno un computer dedicato ai ragazzi". (AGI)Sim

14/07/2020 09:30



Peso:49%